

Con la 'Primavera' e il 'Bolero' finisce in bellezza la stagione di danza

Pesaro, Teatro Rossini, 16 aprile 2016



E' toccato alla 'MM Contemporary Dance Company' di Michele Merola - vincitrice nel 2010 del prestigioso 'Premio Danza&Danza' come 'migliore compagnia emergente' ed oggi realtà di eccellenza italiana - concludere sabato 16 aprile la stagione di danza 2015-16, organizzata presso il 'Rossini' dal Comune di Pesaro e Amat-Platea delle Marche, con il contributo di Regione Marche e Ministero dei Beni e le Attività Culturali. Lo ha fatto con competenza e professionalità, riscuotendo un deciso successo, forse facilitato anche dalla scelta del repertorio che comprendeva due pagine molto famose della storia della musica: 'Sacre du Printemps' di Igor Stravinskij ed il 'Bolero' di Maurice Ravel.

'La sagra della primavera' (o meglio 'Il rito della primavera' secondo una traduzione più appropriata del termine) fu rappresentata per la prima volta a Parigi il 29 maggio 1813 al Théâtre des Champs-Élysées dalla compagnia 'Balletti Russi' di Sergej Djagilev, con le scenografie di Nikolaj Konstantinovič Roerich e la coreografia di Vaclav Nižinskij (direzione musicale di Pierre Monteux). Nonostante l'insuccesso della prima serata - da cui scaturì in sala una vera e propria rissa, tanto che la musica fu denominato 'Massacre du Printemps' - l'opera, stupenda, ha compiuto da poco il secolo di vita ed è diventata così nota da essere riconosciuta fin dalla prima battuta. Come recita il sottotitolo, il balletto originale inscenava un rito sacrificale pagano nella Russia antica all'inizio della primavera, durante il quale una vergine doveva essere ritualmente sacrificata affinché la terra potesse rifiorire.

Nella propria interpretazione del 'Sacre' (costumi di Nuvia Valestri e progetto luci di Cristina Spelti), il coreografo Enrico Morelli ha invece messo in scena un risvolto dell'affannoso dinamismo del nostro tempo dove - per combattere paure antiche e nuove paure ed esorcizzare il male di vivere che accompagna il presente - ogni occasione è buona per individuare un capro espiatorio, un corpo da sacrificare. E così avverrà alla fine del balletto allorché sarà sacrificato il colpevole di turno, appeso ad uno dei lugubri ganci da mattatoio che incombono dal soffitto emergendo dal buio, su una scena completamente spoglia. Il messaggio di Morelli è un monito severo che ci esorta a guardare al passato, ad un tempo in cui tanti, troppi uomini sono stati mandati al macello, sacrificati ad ideologie di morte e terrore, considerati numeri senza identità, corpi derubati della propria identità. Occorre cambiare ed alla svelta, al fine di evitare una guerra di tutti contro tutti.

La seconda parte della serata è stata dedicata al celebre 'Bolero', commissionato all'autore dalla ballerina russa Ida Rubinstein: pur molto innovativo e provocatorio, definito 'meccanismo ad orologeria dalla rigorosa precisione', ottenne un clamoroso successo fin dalla prima rappresentazione che si tenne il 22 dicembre 1828 all'Opera nazionale di Parigi, con la direzione di Walter Straram, le coreografie di Bronislava Nijinska e con la Rubinstein nel ruolo principale. Una delle ragioni della fortuna del pezzo sembra essere fortemente legata all'evocazione di immagini di sensualità che questo suscita. Confrontandosi con questa musica ossessiva e ripetitiva, il coreografo Michele Merola si è focalizzato sul ventaglio inesauribile dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia, 'dentro i quali si registrano spesso le reciproche ed inconciliabili distanze tra uomini e donne, quel muro trasparente che talvolta li divide'. Su questa stessa musica, con la 'licenza' e l'inventiva che sono il segno vero di ogni artista, è intervenuto Stefano Corrias, compositore raffinato ed esperto, che ha creato una sua propria partitura musicale, liberamente ispirata alla versione originale. I costumi sono firmati da Alessio Rosati ed il progetto luci da Cristina Spelti.



Formata attualmente da dieci danzatori solisti, 'MM Contemporary Dance Company' è nata a Reggio Emilia (dove ha la sede) nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli. Il repertorio della compagnia è ricco e variegato, grazie ai lavori di Merola ed alle creazioni firmate da coreografi europei ed italiani come Mats Ek, Karl Alfred Schreiner, Emanuele Soavi, Enrico Morelli.

Accanto allo spettacolo, la stagione di danza ha offerto un'importante opportunità di incontro con quanti amano e frequentano quest'arte così affascinante promuovendo sabato pomeriggio a teatro una masterclass gratuita tenuta da Merola con gli allievi delle scuole di danza della città. Decisamente una bella serata. Chapeau!

Paola Cecchini
18/4/2016